

SAMSON

Edizione 13

MAGAZINE

SAMSON MAGAZINE 2009



Impulso

Professionalità e fedeltà dei dipendenti

Reportage

Versatilità come punto di forza

Ritratto

Pronti per la globalizzazione

Innovazioni

Potenziamento delle valvole on-off



Editoriale	
Una società di carattere	3
Innovazioni	
Potenziamento delle valvole on-off	4
Ritratto	
Pronti per la globalizzazione	6
Reportage	
Versatilità come punto di forza	10
Impulso	
Professionalità e fedeltà dei dipendenti	14
Speciale	
Caldo e freddo sotto controllo	18
Attualità	
Ben preparati per tempi difficili	20

Una società di carattere

Cari lettori,

abbiamo chiuso lo scorso esercizio 2008/2009 con un risultato record, il che ha senz'altro a che vedere con gli ultimi mesi del boom economico che sono rientrati nei termini dell'anno finanziario. Tale successo è tuttavia soprattutto il risultato di prestazioni eccellenti quanto ad innovazioni, qualità e assistenza, merito dei nostri collaboratori.

Non è un caso che possiamo contare su collaboratori capaci di prestazioni di livello così elevato. Da sempre investiamo moltissimo nella formazione e addestriamo al nostro interno la maggior parte delle nostre giovani leve. Come dei giovani possano diventare degli esperti altamente qualificati, la maggior parte dei quali rimane a lungo presso di noi; verrà spiegato nelle pagine di questo numero.

Nel frattempo la crisi economica globale ha colpito anche il nostro settore. E' noto che è soprattutto nei momenti di crisi che si vede se una società ha una struttura solida. Possiamo dire fin da adesso che sia la filosofia che la strategia SAMSON sono comprovate sia in tempi di normalità che in tempi di crisi.

Abbiamo sempre puntato su una crescita organica contando sulle nostre forze, su solide finanze e su un approccio di stampo piuttosto conservativo che punta al mantenimento dei risultati in tutti i principali ambiti di attività. Poiché dal punto di vista finanziario non

dependiamo dalle banche, non siamo stati toccati né dalla crisi finanziaria né dalla morsa dei crediti i cui effetti si risentono soltanto a livello di entrata ordini diminuita per effetto della congiuntura economica generale.

Ad ogni modo la recessione non durerà in eterno. Grazie alle nostre basi solide possiamo persino sfruttarla per perseguire la nostra strategia a lungo termine e consolidare la nostra posizione a livello internazionale. In India, di cui si parla diffusamente in questo numero, abbiamo costruito dei nuovi stabilimenti di produzione ed aumentato sensibilmente il nostro potenziale. Fra l'altro le nostre filiali in Cina e Russia hanno festeggiato il loro anniversario di fondazione. Questi sono solo alcuni degli esempi che dimostrano quanto siamo saldamente ancorati a livello mondiale e come continuiamo a perseguire ininterrottamente il nostro percorso di crescita a lungo termine. Siamo già pronti adesso per compiere ulteriori passi in avanti.

Vostro Gerd Jochem

Gerd Jochem,
membro del consiglio d'amministrazione

Copertina

La porta di accesso all'India, un arco alto 26 metri nello stile di Gujarat, demarca quello che era prima il luogo d'attracco delle navi passeggeri provenienti dall'Europa. E' stato costruito nel 1924.

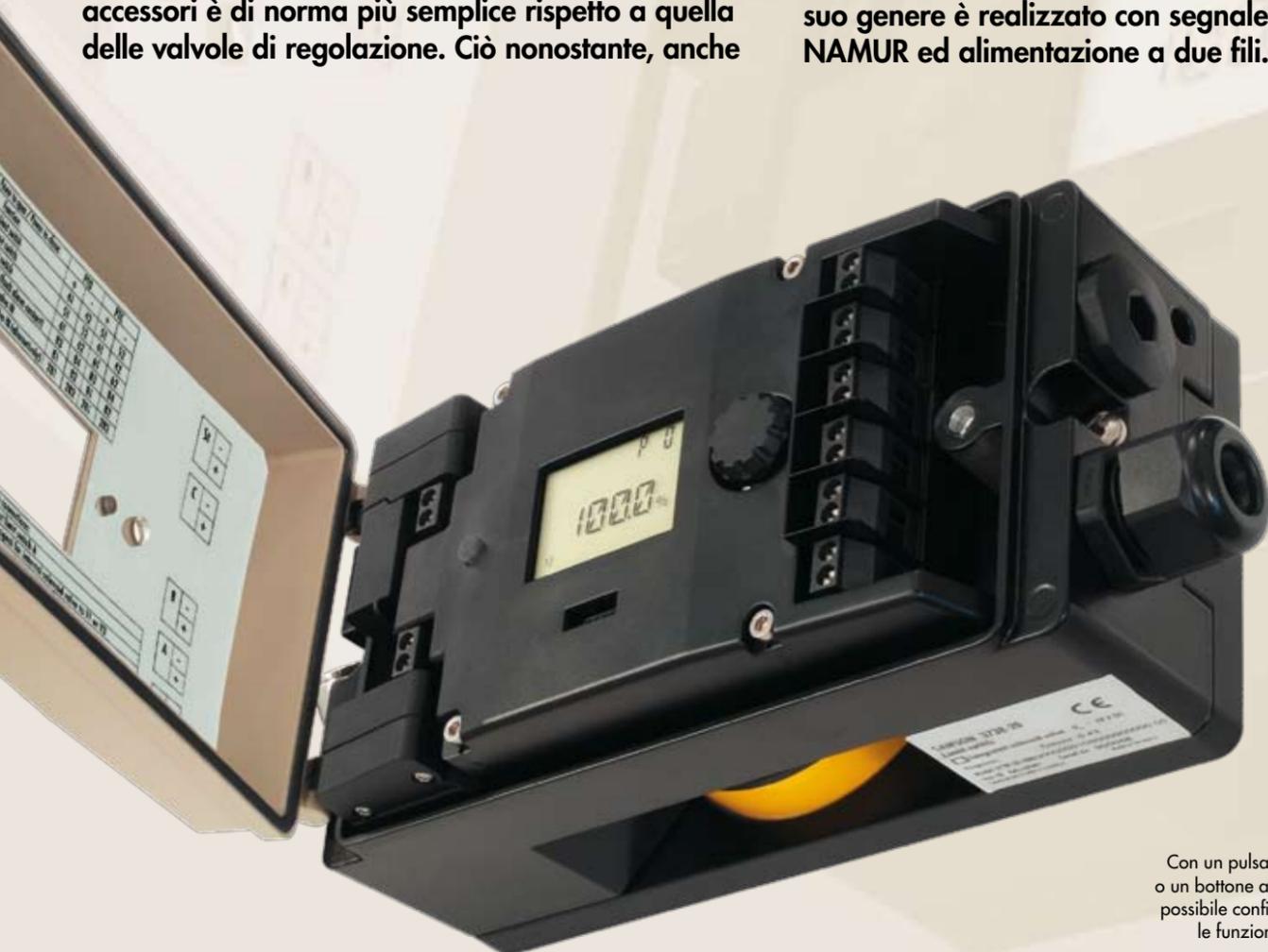
Illustrazioni

Ringraziamo www.pixelio.de [Dieter Schütz (p. 7)], Wikipedia [Nihalp (p. 8)], www.fotolia.de [Václav Mach (p. 10), DeVice (p. 11), Shariff Che'Lah (p. 21)], GEA Brewery Systems (p. 13) e LAUDA (p. 18 e 19) per il materiale fotografico.

Potenziamento delle valvole on-off

Quando ad un quantitativo di yogurt alla fragola in fase di confezionamento ne deve seguire un altro alla ciliegia è probabile che l'apertura e la chiusura della tubazione siano regolate da una valvola on-off. Questo tipo di valvola viene utilizzato per applicazioni in cui non è necessaria una regolazione continua. In alcuni modelli è previsto inoltre l'impiego di un raschiatore per la pulizia rapida dei tubi. La tecnologia di questi apparecchi e dei loro accessori è di norma più semplice rispetto a quella delle valvole di regolazione. Ciò nonostante, anche

nel loro ambito d'impiego cresce il bisogno di maggiore disponibilità, affidabilità e riduzione dei costi, requisiti che è possibile conseguire solo raggiungendo un più elevato grado di automatizzazione. Con il nuovo finecorsa tipo 3738 abbiamo ora a disposizione una tecnologia intelligente senza dover modificare cablaggio e livello del segnale. Come primo apparecchio del suo genere è realizzato con segnale NAMUR ed alimentazione a due fili.

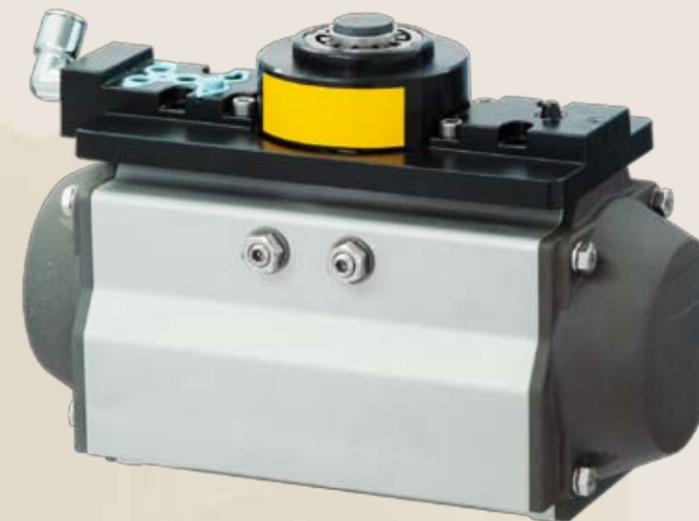


Con un pulsante girevole o un bottone automatico è possibile configurare tutte le funzioni principali.

Basta il segnale NAMUR – Dopo anni di stagnazione negli ultimi tempi c'è stato molto fermento nell'ambito delle tecniche di automatizzazione delle valvole on-off. Quanto per le valvole di regolazione era già in corso da tempo e già era stato realizzato viene ora sempre più richiesto anche per le valvole on-off: rilevamento della posizione della valvola, possibilità di diagnosi e di test, capacità di comunicazione. Si tratta a questo proposito di un grado più elevato di automatizzazione e di una gestione più attiva delle risorse rispetto a quanto era finora possibile con questo tipo di apparecchi. Anche per le valvole on-off funzionamento e stato della manutenzione devono far capo a dei sistemi automatizzati e svolgere una funzione di coordinamento e controllo a lungo termine.

Tali requisiti vengono assolti dal finecorsa tipo 3738 che offre inoltre una soluzione estremamente semplice e a basso costo per ogni tipo di problematica. Per la prima volta si è riusciti in quello che finora non sembrava possibile dal punto di vista tecnico: realizzare un apparecchio autoazionato basato su di un microcalcolatore con segnale NAMUR (secondo IEC 60947-5-6) e alimentazione a due fili. In questo modo è possibile sostituire le classiche valvole a solenoide e i finecorsa senza modificare nè il cablaggio nè il livello del segnale.

Robusto, semplice ed integrato – Il finecorsa è caratterizzato tuttavia anche da altre finezze tecniche: ad es. l'aria di comando per l'attuatore viene spinta senza tubazione aggiuntiva attraverso dei fori verso la parte inferiore della custodia. Pertanto, l'apparecchio è



Sulla piastra di montaggio del finecorsa – installato in questo caso su un attuatore AIR TORQUE – sono ben riconoscibili l'indicatore di posizione e la vite magnetica.

particolarmente idoneo per il montaggio integrato, il metodo di installazione più semplice, e conferisce una compattezza notevole alla valvola. La vite magnetica non necessita di essere regolata a fatica; basta solo stringerla. Il movimento della valvola viene rilevato in tutte le posizioni ed angolature da un sensore privo di contatti elettrici e magnetoresistente collocato in prossimità. Quando la valvola viene portata nella posizione desiderata il sensore insieme al microprocessore integrato ne permette la configurazione premendo un tasto.

La sua eccellente funzionalità e il cablaggio economico rendono il finecorsa per le valvole on-off adatto a tutti i campi di applicazione e può essere impiegato anche su impianti critici. Può fungere da interruttore di sicurezza per una rapida disaerazione in caso di emergenza o far scattare un segnale d'allarme. Inoltre riconosce e segnala anche le posizioni intermedie. Con il Partial Stroke Test avanzato può controllare il funzionamento della valvola ad intervallo di tempo stabiliti. Quindi il finecorsa 3738 è fondamentale per il buon funzionamento dell'impianto con un consumo minimo.

Pronti per la globalizzazione

Prima che la placca indiana urtasse quella euroasiatica e con il suo movimento desse origine alla più grossa catena montuosa della terra, l'Himalaya, la massa terrestre della futura India era un'enorme isola nell'oceano, un continente a sè. Ed anche oggi si è tentati di tralasciare il prefisso „sub“ davanti a „continente“ quando si parla di questa terra unica nel suo genere. La sua estensione, cultura e storia la qualificano come un'entità autonoma che solo da una prospettiva globale appare come la parte di un intero più grande. Anche da questo punto di vista l'India costituisce una rarità nel suo ineguagliabile intreccio con altre regioni del mondo. In qualsiasi modo la si guardi, singolarità ed aspetti superlativi sono per questa terra più la regola che l'eccezione. Tanto più che la popolazione indiana sarà ben presto la più numerosa del mondo. La SAMSON opera da più di 25 anni in questa terra popolata da milioni di divinità e miliardi di uomini e quest'anno la sua filiale festeggia il suo decimo anniversario.

Tigre ed elefante – La SAMSON ha iniziato la sua attività in India all'inizio degli anni 80. In collaborazione con la società indiana Prestige Counting ha costruito nella metropoli economica Mumbai (Bombai) uno stabilimento per la produzione di valvole regolatrici della temperatura e della portata. Il motivo che l'ha spinto ad intraprendere questa impresa è stato, da principio, non tanto la prospettiva di concludere dei buoni affari quanto una motivazione strategica legata agli alti dazi d'importazione indiani. All'epoca l'India arrancava a distanza di mille miglia dietro gli stati vicini, le cosiddette „tigri asiatiche“ e veniva spesso denominata l' „elefante pigro“ della regione. La mancanza di dinamismo era il risultato di un' „economia pilotata“ statalmente così come veniva allora denominata anche ufficialmente. Solo nel 1992 il governo di Nuova Delhi ha compiuto una svolta storica e ha dato inizio ad una radicale liberalizzazione dell'economia indiana.

Da questo momento in poi il paese ha sperimentato uno sviluppo mozzafiato. I tassi di crescita sono schizzati rapidamente in alto. Oggi l'India dispone già di una notevole industria aeronautica ed astronautica; nel campo dell'industria automobilistica procede spedita nella direzione dei grandi leader mondiali del settore, mentre l'industria chimica e farmaceutica hanno già occupato posizioni di rilievo. In ambito siderurgico la società indiana ArcelorMittal costituisce il più grande complesso industriale del mondo. Per quanto riguarda la produzione di software l'India è da tempo ai vertici del settore; aziende di servizi di grandi dimensioni forniscono oggi le loro prestazioni con successo in tutto il mondo.

Millenni di globalizzazione – L'India è uno dei luoghi d'origine della civilizzazione. Così come in Mesopotamia e nella vecchia Cina sulle rive dell'Indo e del Gange sono nate le prime civiltà progredite il cui impulso si è fatto sentire fino ad oggi esercitando per millenni un'enorme forza d'attrazione - non da ultimo su innumerevoli conquistatori, dagli arii ai greci, dagli unni ai tartari fino alla potenza coloniale britannica. Sulla scia delle spedizioni di conquista e delle migrazioni di popoli all'interno dell'India il subcontinente ha assunto l'aspetto di un mosaico colorato di popoli e culture che non ha paragoni nella sua varietà. Accanto al credo induista della maggior parte della popolazione sono nate qui anche la dottrina religiosa dei Sikh, degli Jain e dei buddisti. Oltre 140 milioni di musulmani fanno di questo paese, dove vivono anche 24 milioni di cristiani, uno dei centri più importanti dell'Islam. Con gli scritti vedici in sanscrito l'India ha creato un codice originario che non ha eguali quanto ad antichità e voluminosità. Dall'analisi dei contenuti e della lingua di questi testi sacri derivano le nozioni più importanti della linguistica sulle quali si basa la ricostruzione della preistoria del Vecchio Mondo.



Nell'India di oggi si parlano più di cento lingue diverse. Di queste, 21 sono riconosciute dalla costituzione come lingue ufficiali, delle quali, però, la maggior parte è diffusa solo a livello regionale. Dopo l'hindi, l'inglese è la seconda lingua di stato ad essere diffusa in tutto il paese. Quando gli indiani del sud vogliono imparare l'hindi parlato nel nord dell'India lo fanno utilizzando libri di testo scritti in inglese ed è questa un'usanza che hanno appreso se non già in famiglia successivamente alle elementari. L'inglese è inoltre l'unica delle lingue ufficiali compresa e parlata da tutto il ceto medio, il che fa dell'India il paese con il maggior numero di persone parlanti lingua inglese. Questo vantaggio linguistico unito all'attitudine multiculturale interiorizzata da millenni fanno degli indiani il popolo meglio preparato ad accogliere il fenomeno della globalizzazione.

Una potenza economica ingegnosa Grazie a queste qualità i call center e telesegretariati indiani hanno conquistato il mondo e sono diventati l'argomento preferito della stampa pubblica occidentale. I costruttori indiani di impianti, al contrario, stentano a riemergere dalle riviste specializzate per occupare le prime pagine dei giornali.

Eppure questo settore è il simbolo della forza strutturale del miracolo economico indiano. Ogni anno escono dagli istituti superiori del paese oltre 300.000 ingegneri freschi di laurea. Sono loro l'ago della bilancia del progresso tecnologico del paese e costituiscono allo stesso tempo un enorme potenziale per uno sviluppo ulteriore. Non c'è, quindi, da meravigliarsi se praticamente tutti i costruttori di impianti del mondo hanno aperto una filiale in India. Sono loro i principali acquirenti di prodotti SAMSON. Una grossa fetta del giro d'affari della SAMSON India è rappresentata dalle società d'ingegneria alle quali si rivolge anche in qualità di partner OEM. Queste società in India sono meno specializzate su singoli segmenti industriali rispetto a quelle operanti in Europa. Costruiscono impianti di tutti i tipi, dalla raffineria alla cartiera ed utilizzano su questi impianti valvole di regolazione SAMSON per i più svariati tipi di applicazione.

Dal 1999 la SAMSON firma i prodotti venduti in India a proprio nome. Produzione e distribuzione sono state gradualmente impiantate e potenziate. A giugno di quest'anno la sede di Mumbai è stata trasferita 200 chilometri verso l'interno a MIDC Ranjangaon

La Netaji Subhash Chandra Bose Road ha preso il nome da un eroe dell'indipendenza indiana. Nel linguaggio popolare si chiama Marine Drive ed è la via elegante e la passeggiata della metropoli Mumbai.

ad un'ora di distanza dall'aeroporto internazionale di Pune. Nella nuova zona industriale della cittadina che si trova sulla strada secondaria tra i centri industriali di Pune e Aurangabad c'è molto spazio, non solo per la nuova sede produttiva ed amministrativa, ma anche per una futura espansione. Inoltre la posizione della nuova sede aziendale è molto indicata dal punto di vista strategico. Pune è il centro dell'industria automobilistica indiana e una roccaforte dell'istruzione con la presenza di numerosi istituti superiori. E' qui che hanno la loro sede centrale indiana molte società di ingegneria attive a livello internazionale. Nella relativamente tranquilla Aurangabad si sono insediate imprese di multinazionali appartenenti ai settori più svariati; qui sono rappresentati tutti i vari ambiti di produzione, dalle aziende produttrici di pneumatici alle grosse fabbriche di birra fino alle industrie chimiche specializzate. Pertanto i

collaboratori della SAMSON India trovano non pochi dei loro clienti più importanti praticamente sotto casa.

Oltre a questi „vicini di casa“ ci sono naturalmente anche molti altri acquirenti distribuiti un po' in tutto il paese. Ovunque in India si trovano delle fonti significative di sviluppo industriale e quasi sempre la SAMSON si trova nelle strette vicinanze. Questo è già un dato importante visto che la rete delle vie di comunicazione è uno dei punti deboli dell'India. Il suo potenziamento non è riuscito a tenere il passo con il rapidissimo sviluppo industriale del paese. Gli uffici delle filiali di Bengalaru (Bengalore), Vadodara (Baroda), Chennai (Madras), Delhi, Hyderabad, Kolkata (Calcutta), Mumbai e Pune sono posizionati strategicamente in diverse regioni al fine di garantire



L'amministratore Rajesh Phalke (con la cravatta) e il team della SAMSON India davanti ai nuovi uffici produttivi ed amministrativi di Ranjangaon. Sull'area aziendale di 18.000 metri quadrati c'è molto spazio per espandersi in futuro.

un'assistenza veloce sul posto, un servizio questo che viene costantemente richiesto, poichè a dispetto della crisi finanziaria ed economica mondiale l'India procede risolutamente nel suo percorso di crescita. Certamente da un anno a questa parte la curva di crescita si innalza un po' meno marcatamente verso l'alto, tuttavia l'enorme necessità di recupero che il paese avverte da sempre sembra garantire in tempi non troppo lontani un trend positivo duraturo.

Una stabilità dinamica – Con tutti i problemi che l'India si trova nel frattempo necessariamente ad affrontare la cultura della tolleranza e dell'equilibrio, in essa profondamente radicate, costituiscono un elemento di stabilità duratura sia per l'economia che per la società. L'indulgenza proverbiale di questo popolo è un elemento fondamentale del pensiero indiano che dalla tradizione degli scritti vedici si è conservato fino ad oggi. Gli insegnamenti del karma e della reincarnazione hanno relativizzato l'importanza del proprio essere e lasciato spazio alla tolleranza senza per questo pregiudicare il dinamismo dell'individuo.

Forse questa attitudine, che è uno degli elementi base della mentalità indiana, ha favorito in maniera efficace l'adozione del modello di stato britannico. Dal conseguimento dell'indipendenza nel 1947 in India vige una democrazia stabile, un dato questo che già in sé non è una conquista da poco, se si considera l'incredibile varietà di popoli, lingue e religioni che trovano nell'India il loro paese d'origine. Questa, che è la più grande democrazia del mondo, possiede una fervida cultura del pluralismo. Una stampa libera ed instancabile provvede a mantenere costantemente vivo il dibattito su varie controversie. Gli enormi problemi so-

ciali esistenti non possono essere necessariamente risolti tutti così o comunque non tutti da subito. Non vengono, tuttavia, nè celati nè tantomeno rimossi, ma sempre chiaramente citati. Questa schiettezza strutturale di fondo contribuisce in misura considerevole ad equilibrare gli interessi sociali e a promuovere uno sviluppo armonioso del paese.

Potenziale di crescita futura – Con la sua interpretazione sudasiatica di un modello di stato nato in Occidente l'India costituisce un ponte vivo tra culture. La tendenza qui non è quella di uno scontro culturale, così come prevedeva Samuel Huntington, quanto piuttosto quella di una convivenza e collaborazione costruttiva. Lo stesso vale al momento per la coesistenza tra quei settori che sono tuttora sotto il controllo statale e quelli in mano ai privati, sempre comunque nell'ambito dell'industria di processo del paese. Soprattutto nei settori delle materie prime e dell'approvvigionamento dei generi di prima necessità di questa popolazione immensa si fa ancora ricorso di norma ai beni statali.

Questo settore non è stato colpito dalla crisi, un vero vantaggio in un momento in cui i nostri clienti investono molto meno. Anche in questo segmento di mercato la SAMSON India mantiene una crescita costante che tenderà ad aumentare. La direzione è fiduciosa sia per lo sviluppo del paese in generale che per quello della società in particolare. Con il trasferimento nella nuova sede non ci sono più problemi di spazio ed è possibile ampliare notevolmente la produzione oltre a conservare un potenziale d'espansione a lungo termine. Sarà anche possibile attrezzare meglio il reparto assistenza preparandosi così a rivestire in futuro un ruolo di prim'ordine a livello mondiale.



La porta di accesso all'India, in origine l'emblema del dominio coloniale, è diventata il luogo di congedo dal paese: da qui sono partite il 28 febbraio 1948 le ultime truppe britanniche rimaste sul territorio che hanno lasciato definitivamente l'India a bordo della RMS *Empress of Australia*.

Versatilità come punto di forza

Già nel tardo medioevo Norinberga, città imperiale della Franconia, apparteneva ai centri economici più importanti d'Europa. Una vivace classe artigiana produceva articoli innovativi dal punto di vista tecnico nonché di ottima qualità. E' qui, ad esempio, che nel 1510 è stato costruito il primo orologio meccanico portatile. La rete commerciale degli orgogliosi patrizi della città serviva tutto il Vecchio Mondo. Nel 1835 venne messa in funzione la prima ferrovia tedesca che collegava Norinberga e la città vicina di Fürth. Nel 19° secolo il settore metallurgico ed elettrotecnico fecero di città e regione un centro industriale di prim'ordine ed ancora oggi Norinberga e il suo hinterland sono da annoverare tra le regioni metropolitane più importanti del continente. La costante nella storia del suo sviluppo economico è, accanto alla laboriosità dei suoi abitanti, il continuo rinnovarsi e la notevole varietà della sua struttura economica. In Franconia si è abituati anche a reinventare di continuo se stessi.



Ancora oggi la birra francone viene prodotta solo con malto d'orzo, luppolo e acqua secondo la legge sulla genuinità della birra del 1516.



Tradizione e specializzazione – Non è passato molto tempo dall'ultimo grande rivolgimento. Quando durante gli anni '80 e '90 del secolo scorso ci fu crisi nei settori metallurgico ed elettrotecnico allora dominanti sono state le aziende prestatrici di servizi e quelle di logistica a diventare i nuovi motori trainanti della regione. Certamente nel nord della Baviera sono andati persi circa 100.000 posti di lavoro nei settori classici dell'industria, ma allo stesso tempo se ne sono creati altri 170.000. In questa fase i produttori di articoli sportivi della Franconia Adidas e Puma sono cresciuti fino a diventare leader mondiali del settore. La tecnica in ambito medico, l'ingegneria meccanica e l'indotto dell'industria automobilistica altamente specializzato hanno acquistato di significato. Tuttavia anche altri settori dell'economia ben radicati nella regione si sono affermati con il

tempo sebbene non tutte le imprese siano riuscite a tenere il passo con lo sviluppo economico. Un esempio sono l'industria della porcellana e della ceramica dell'alta Franconia che godono da secoli di fama mondiale e la vecchia arte della fabbricazione della birra che in Franconia vanta un elevato grado di specializzazione. Da nessun'altra parte come in Germania, terra della birra per eccellenza, ci sono così tante aziende autonome produttrici di birra e una tale varietà di ottime specialità di birra come qui.

Terra di confine con delle particolarità – Le grandi industrie di processo sono tradizionalmente meno rappresentate nella regione rispetto a molte altre zone della Germania e a questo hanno contribuito gli anni della divisione dell'Europa in due blocchi. Con DDR e Cecoslovacchia, nate dal Patto

di Varsavia, una confinante a nord e l'altra ad est grosse parti della Franconia sono state tagliate fuori dal loro hinterland naturale; progetti industriali ed infrastrutturali di maggiori dimensioni si sono mantenuti a debita distanza dalla „cortina di ferro“. Quando la SAMSON ha stabilito i suoi uffici a Norinberga 40 anni fa la maggior parte del fatturato proveniva dalla vendita di valvole per impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento. Il boom economico degli anni '60 ha favorito la nascita di nuove infrastrutture in ambito industriale, nell'edilizia abitativa e nel settore pubblico. In poco tempo sono sorti nella regione numerosi grandi magazzini, isolati abitativi, scuole, impianti sportivi, piscine, reti di teleriscaldamento e grosse strutture militari. Molte di queste infrastrutture di notevoli dimensioni sono state dotate di apparecchi SAMSON, dai

Il castello imperiale di 900 anni fa, simbolo di Norinberga, è paradossalmente l'emblema dell'autonomia municipale: dal 1427 appartiene alla cittadinanza.

sistemi di controllo fino al semplice regolatore autoazionato, installati sotto la guida di SAMSOMATIC.

Ben consolidata a livello regionale

La manutenzione e la fornitura di ricambi per l'industria edilizia di questa regione ha costituito fino ad oggi una base solida e resistente ad ogni crisi per il giro d'affari della sede di Norinberga. Qui dieci nostri collaboratori seguono i clienti della zona compresa tra il Danubio a sud e la foresta della Franconia a nord. Ad ovest la loro zona di competenza si estende fino alla regione della Renania e del Meno, dove si trova anche la sede centrale del gruppo SAMSON e ad est fino al confine cecoslovacco – l'ex terra di confine si è ora spostata nel centro Europa.

A Norinberga e presso tutti gli altri uffici tecnici e vendite del gruppo la vicinanza al cliente costituisce un imperativo categorico. Dagli uffici situati vicino all'autostrada si raggiunge praticamente qualsiasi località della zona di competenza nel giro di al massimo tre ore, un dato particolarmente importante se si considera che in inverno di norma gli impianti di riscaldamento dei complessi residenziali si bloccano almeno una volta. Per questo la sede ha istituito un magazzino d'emergenza per la fornitura immediata dei pezzi di ricambio più importanti per tali impianti. Le riparazioni necessarie vengono effettuate a seconda dei casi direttamente presso il cliente oppure nell'officina della filiale di Norinberga.

Sfruttare le occasioni – La crisi economica attuale non è passata dalla Franconia senza lasciare traccia, tuttavia, come ogni crisi, ha offerto anche delle opportunità: prima fra tutte quella di poter interagire con i programmi di risanamento delle strutture pubbliche finanziati dallo stato, un ambito in cui la SAMSON è particolarmente preparata grazie alla sua spiccata competenza con gli impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento e ai suoi ottimi agganci con le istituzioni pubbliche.

Proprio nei momenti di difficoltà si rivela un altro grande potenziale del team di Norinberga: l'assistenza ad ampio spettro offerta ai clienti a partire dall'ottima concezione del pro-

dotto sia dal punto di vista tecnico che da quello economico per arrivare all'eccellente consulenza che tecnici altamente qualificati ed esperti offrono costantemente contribuendo in maniera essenziale all'ottimo funzionamento dei processi.

Poiché nella fornitura di nuove valvole di regolazione il tempo costituisce spesso un fattore critico, in magazzino vengono tenute a disposizione numerose valvole standard e componenti con cui montare in breve tempo sul posto valvole di vario tipo. Con l'IFS i colleghi di Norinberga possono visualizzare anche le scorte a magazzino delle sedi vicine e della Casa Madre. In tal modo le varie unità del gruppo lavorano insieme senza barriere burocratiche riuscendo a soddisfare le richieste dei clienti con notevole flessibilità.

Leader mondiali in diversi settori di mercato – La clientela della filiale di Norinberga rispecchia il variegato panorama industriale francone costituito da aziende di piccole o medie dimensioni, operanti spesso nel campo dell'ingegneria meccanica o dell'impiantistica dove sono leader mondiali di nicchie di mercato ben definite: tra questi sono da annoverare specialisti nella costruzione di impianti per la fabbricazione della birra, di sistemi di riscaldamento e raffreddamento, di impianti chimici e nella tecnologia ambientale. Proprio in tempi di debole congiuntura economica questa diversificazione delle competenze rivela il suo effetto stabilizzante.

Appartengono alle grandi aziende delle tecniche di processo, clienti SAMSON di questa regione, raffinerie di petrolio e impianti petrolchimici situati nella zona del Danubio al confine meridionale del bacino idrografico di Norinberga. Sebbene il settore abbia risentito da subito della crisi economica rimane in una prospettiva a lungo termine un punto di forza irrinunciabile dell'economia odierna. Con nuovi prodotti studiati appositamente per essere impiegati con petrolio e gas per la SAMSON si è aperto un varco in un nuovo settore di mercato che costituisce – non solo qui – un buona base di partenza per il futuro. Infatti, il continuo rinnovarsi è una prerogativa specifica degli abitanti di Norinberga.



GEA Brewery Systems – tecnologie e soluzioni innovative per eccellenti varietà di birra

Due dei più famosi costruttori di impianti per la fabbricazione della birra, le società Huppman e Tuchenhausen Brewery Systems sono diventate a marzo 2009 parte integrante della GEA Brewery Systems migliorando le già buone prestazioni del gruppo.

La Huppman è specializzata nella produzione e fornitura di locali cottura per fabbriche di birra e tecnologia relativa. L'azienda a conduzione familiare fondata nel 1874 è tra i 3 principali fornitori al mondo di locali cottura. La Huppman fa parte del gruppo GEA dal 2006 e da allora lavora in stretta collaborazione con la Tuchenhausen Brewery Systems ed altre società del gruppo GEA.

La GEA Tuchenhausen Brewery Systems è specializzata nell'ambito dei processi a freddo delle fabbriche di birra (a partire dalla fermentazione). Riunendo entrambi i processi a freddo e quello a caldo sotto lo stesso tetto la GEA Brewery Systems rappresenta un punto di riferimento unico a livello mondiale per le competenze maturate nell'ambito della costruzione di impianti per la fabbricazione della birra.

La società sviluppa soluzioni innovative in grado di conciliare le esigenze economiche e di impatto ambientale del cliente. Che si tratti di una parte di impianto o di un progetto da realizzarsi interamente da zero – la gamma di servizi offerti comprende la progettazione, la consegna e il montaggio dell'impianto inclusa l'assistenza. La SAMSON dal canto suo fornisce la tecnica relativa alle valvole di regolazione progettate appositamente per le fabbriche di birra.

I clienti stabiliscono le priorità: qualità, efficienza e risparmio energetico nonché un'ampliamento delle capacità. I collaboratori del gruppo verificano i parametri di processo dalla lavorazione delle granaglie fino alla birra finita studiando le soluzioni più adatte per ottimizzare i consumi e i tempi di lavorazione.



In un giorno di lavoro particolarmente soddisfacente si brinda in Franconia preferibilmente in una tipica birreria all'aperto con birra prodotta alla maniera tradizionale: nella foto il direttore degli uffici tecnico e vendite di Norinberga, Jürgen Dück (2° da destra) con i suoi collaboratori.

Professionalità e fedeltà dei dipendenti

La presenza nel nostro staff di numerosi specialisti dalle ottime qualifiche costituisce la chiave vincente per essere sempre innovativi dal punto di vista tecnico e garantire qualità e successo economico alla società. Questo vale sia per qualsiasi paese in generale che per le aziende. Che la Germania sia da 150 anni una delle economie politiche leader in ambito tecnologico, è da attribuirsi non da ultimo al dualismo del suo metodo formativo con il quale vengono trasmesse conoscenze tecniche in una sapiente combinazione di teoria e pratica. La SAMSON ha perso-

nalizzato questo metodo. L'eccellente formazione delle giovani leve è una priorità per eccellenza e viene perseguita con notevole impegno. Il successo di questo programma è oltremodo comprovato sia dall'alto livello di qualificazione che dalla profonda fedeltà dei suoi dipendenti. Chi inizia la sua carriera professionale presso la Casa Madre di Francoforte, rimane di solito per molti anni in SAMSON e si identifica in gran parte con la società.



Nel corso della produzione gli apprendisti collaborano al montaggio delle valvole.

Dualismo del metodo formativo – Da sempre la SAMSON punta a formare autonomamente i suoi futuri collaboratori. Per questo ogni anno a Francoforte vengono assunti circa 30 giovani diplomati. Qui nel corso del loro periodo di formazione, che dura per lo più tre anni, imparano dieci mansioni diverse in ambito tecnico e commerciale e ricevono un accesso pratico alla professione in molti dei 220 campi di attività del gruppo.

I futuri esperti informatici e commerciali fanno pratica nel corso dei loro anni di formazione in ben 15 reparti imparando a conoscere tutti gli ambiti di attività della loro futura professione e acquisendo sia conoscenze pratiche a livello di gestione commerciale che creandosi una visione d'insieme dei processi di produzione. Il programma prevede anche una prima esperienza a livello di ufficio vendite che potranno fare in una delle numerose filiali del

gruppo. Gli apprendisti del reparto tecnico imparano il primo anno nell'officina didattica prima di tutto le nozioni base della loro professione per poi venire impiegati a loro volta nei vari reparti di ricerca e sviluppo e della produzione dove vengono richieste le loro abilità tecniche specifiche. Specialmente quelli che tra loro diventeranno i futuri tecnici di meccatronica e meccanica industriale fanno esperienza in molti campi di attività: dall'officina riparazioni, nell'ambito della distribuzione, ai reparti di montaggio e controllo della qualità. Come per tutti gli apprendisti in Germania, alla pratica si accompagna la frequenza alla scuola professionale dove approfondiscono le loro conoscenze teoriche ed arricchiscono la loro cultura generale.

Approccio pratico – Il punto di forza del metodo SAMSON sta nel suo rapportarsi costantemente e in maniera diretta con le esigenze pratiche del

Nell'officina meccanica il lavoro viene svolto con torni guidati da computer.

Praticantato presso una postazione CAD nel reparto „Sviluppo della Pneumatica“





Il campione dimostrativo del nuovo regolatore industriale TROVIS 6495 è stato realizzato nell'officina didattica.

gruppo. Negli ultimi mesi della loro formazione gli apprendisti vengono integrati nella dinamica aziendale sviluppando dei progetti pratici che saranno parte integrante dell'esame finale del corso e i cui risultati verranno utilizzati concretamente in azienda. Questo tipo di approccio alla professione fa parte della tradizione SAMSON che lo ha adottato molto tempo prima della riforma dell'istruzione avvenuta in Germania alcuni anni fa. In questo modo gli apprendisti mettono alla prova le loro abilità professionali specifiche ed imparano a realizzare autonomamente dei progetti sperimentando allo stesso tempo la realtà quotidiana della professione.

Uno dei compiti affidati lo scorso anno all'officina didattica è stato il seguente: „Disegnate, progettate, costruite e

consegnate un campione dimostrativo per il nostro nuovo regolatore industriale TROVIS 6495". L'incarico è stato affidato ad un team di esperti di meccatronica del terzo anno di apprendistato sotto la guida di uno degli insegnanti. Per prima cosa gli apprendisti hanno dovuto familiarizzare in maniera approfondita con il regolatore industriale. Poi hanno sviluppato delle idee su come riprodurre al meglio le funzioni dell'apparecchio. Successivamente si è passati alla progettazione e al montaggio del box dimostrativo a partire dallo schema elettrico fino alle uscite analogiche aggiuntive. Inoltre si è reso necessario stilare un manuale d'istruzione, un'elenco dei pezzi e un listino prezzi da fornire al reparto acquisti e tutto questo in un lasso di tempo ben definito. Infine gli apprendisti hanno dovuto far testare il loro prodotto finito per la certificazione CE. Ad ogni stadio del loro percorso i neo esperti di meccatronica si sono confrontati con nuove sfide che hanno affrontato tutti insieme magistralmente; nel frattempo il loro apparecchio è servito in molte manifestazioni del settore ideate per procurarsi clienti a dimostrare i pregi del regolatore TROVIS 6495.

Prospettiva professionale a lungo termine – Chi si dimostra all'altezza nello svolgimento dei propri compiti durante l'apprendistato è praticamente sicuro di essere assunto come dipendente dopo l'esame finale. La SAMSON offre, pertanto, alle sue giovani leve una prospettiva professionale a lungo termine e fa sì che la maggior parte dei suoi dipendenti sia „farina del suo sacco". Una gradita conseguenza di questa politica di formazione è la profonda fedeltà all'azienda. Secondo le statistiche aziendali circa il 70 per cento dei dipendenti SAMSON rimane fedele all'azienda per almeno 17 anni; non è raro trovare presso la sede di Francoforte chi festeggia 25 o 30 anni di servizio.

Più del 30 per cento di coloro che terminano il corso di formazione professionale decidono in seguito di conseguire un grado superiore di qualificazione intraprendendo, ad esempio, un corso di studi di ingegneria. La SAMSON appoggia attivamente tali scelte che interpreta come un proseguimento del dualismo

Sul banco di prova gli apprendisti vengono introdotti alle delicate questioni della tecnica di regolazione.

tipico del suo metodo formativo ad un livello superiore. Gli studenti hanno l'opportunità di fare il tirocinio e svolgere la parte pratica della loro tesi di laurea in azienda. In tal modo viene preservato il loro legame con la SAMSON che spesso diventa più forte.

Risultato: innovazione – Lo scorso anno uno degli studenti tirocinanti della SAMSON ha avuto l'opportunità di fare un'esperienza entusiasmante per la parte pratica: l'apprendista ingegnere meccanico è stato ospitato per due mesi a Singapore presso una delle filiali del gruppo per apprendere come viene gestita l'assistenza in ambito internazionale. Prima di iniziare il suo corso di studi aveva già fatto in SAMSON un corso di formazione come meccanico strumentista e non aveva mai interrotto i suoi contatti con la società, il che gli si è rivelato poi utile. Particolarmente interessante è stata la visita con il team SAMSON presso un impianto di metanolo in Malesia dove è stata eseguita la manutenzione e la sostituzione di alcune parti di valvole. In un altro corso di formazione tenutosi a Kuala Lumpur il diplomando è stato non solo ospite, ma ha anche avuto



Un „sottoprodotto" di un metodo di formazione intensivo: un'elevata identificazione con l'azienda che fornisce la formazione professionale.

l'opportunità di interagire egli stesso nell'assistenza tecnica presediendo ad alcune sessioni del training.

Anche nell'assistenza agli studenti gli insegnanti della SAMSON coniugano coerentemente teoria e pratica tramutando i compiti del reparto di ricerca e sviluppo in attesa di esecuzione in tesi di laurea. Recente è l'aggiornamento del software MATLAB, che simula i processi di regolazione e le condizioni d'esercizio degli impianti industriali, è stato il soggetto di una di queste tesi. Prima di intraprendere il suo corso di studi l'autrice aveva ricevuto in SAMSON una formazione come disegnatrice tecnica, pertanto aveva già dimestichezza con questo software quando ha deciso di accettare l'incarico. Sul banco di prova ha riprodotto virtualmente diversi booster e posizionatori e li ha integrati nel software che è stato ampliato e migliorato e viene utilizzato tutti i giorni da molti colleghi. Anche il software per il dimensionamento delle valvole è il risultato della collaborazione coi diplomandi ed è il più scaricato da tutta l'industria di processo.

Caldo e freddo sotto controllo

La temperatura di un materiale dipende dalla velocità con cui i suoi atomi e le sue molecole si muovono e dalla frequenza con cui collidono gli uni con gli altri. Maggiore è l'energia e pertanto anche il movimento, più alta è la temperatura. In questo modello non c'è alcuna contrapposizione tra freddo e caldo, nessuna differenza qualitativa tra 37 °C o 42 °C. Tuttavia – così come accade nel corpo umano – anche a livello tecnico differenze minime di temperatura possono avere un influsso determinante. Alcuni processi funzionano in maniera ottimale solo se la temperatura si mantiene entro margini molto stretti.

I sistemi di riscaldamento e raffreddamento della LAUDA fanno in modo, con l'ausilio di valvole di regolazione SAMSON, che con un campo di temperatura che va da -150 °C a +400 °C il termometro indichi sempre il valore desiderato. Una tecnica collaudata ed un'ottima comunicazione tra unità di regolazione e valvole permettono un funzionamento senza intoppi e senza spreco di energia anche in processi con tempi di processo falsati che richiedono valori esatti sia per le alte che per le basse temperature.

Sbalzi di temperatura in tempo record. Un altro posto in cui freddo e caldo si scontrano regolarmente è sotto il convogliatore dell'aria del radiatore delle auto con motore a combustione interna. Che si tratti della pompa della benzina o di quella dell'acqua di raffreddamento, del radiatore o del cambio, questi componenti devono resistere sia a temperature esterne fino a -40 °C che al calore del motore che arriva fino a +150 °C. Il controllo di qualità nell'industria automobilistica richiede che i componenti vengano esaminati a fondo conformemente alle loro condizioni d'impiego future.

Pertanto nei banchi di prova vengono sottoposti ad innumerevoli sbalzi di

temperatura. Al fine di effettuare più cicli di prova possibili in breve tempo il salto dal freddo siberiano al caldo torrido deve avvenire in meno di due minuti. Gli impianti di regolazione della LAUDA riescono a farlo grazie ad una tecnologia raffinata e utilizzando lo stesso fluido termovettore per l'intero campo della temperatura.

Fluido termovettore uniforme. Nei banchi di prova dell'industria automobilistica si è utilizzata per lo più una miscela di acqua e glicole. Per campi di temperatura più elevati, come spesso richiesto nell'industria chimica, sono gli oli termali a fungere da vettori di energia. Utilizzando un fluido che copre l'intero campo della temperatura, la

Montaggio finale di un sistema di riscaldamento e di raffreddamento presso la Lauda.

LAUDA evita gli svantaggi dell'impiego diretto di termovettori diversi nell'ambito dello stesso processo. Con degli scambiatori di calore l'energia ricavata da svariati fluidi vettore, come vapore, acqua di raffreddamento o salamoia, può essere utilizzata in maniera efficiente per l'intero impianto riducendo i tempi di processo e preservando i componenti dal logorio.

Non da ultimo l'omogeneità del ciclo dei sistemi LAUDA permette anche una gestione uniforme della temperatura che in molti processi di produzione, come ad esempio nell'industria farmaceutica e in quella chimica di precisione, ha un influsso determinante sulla qualità del prodotto. In presenza di reazioni esotermiche si procede al raffreddamento, in presenza di reazioni endotermiche è necessario convogliare calore, sempre a seconda del processo in corso. Gli apparecchi della LAUDA sono altamente precisi nella regolazione anche in presenza di tempi di processo critici e riescono a mantenersi al di sotto del $\pm 0,5$ grado di tolleranza richiesto. Per farlo utilizzano le energie primarie disponibili in fabbrica e ottengono i valori di temperatura richiesti utilizzando elementi riscaldanti o impianti di raffreddamento a compressione.

Elemento fondamentale la valvola a tre vie – I sistemi di riscaldamento e di raffreddamento LAUDA sono costruiti con sistema modulare e studiati ad



hoc per il cliente. Come spesso richiesto nei banchi di prova possono essere costruiti anche come unità mobili. Un elemento determinante è la valvola a tre vie che regola il flusso del fluido termovettore.

„E' qui che i due estremi della temperatura di processo si incontrano in prossimità delle flange d'ingresso. La valvola deve pertanto sopportare costantemente enormi sbalzi di temperatura”, spiega il capo progetto Matthias Mohr. „Allo stesso tempo necessitiamo di apparecchi compatti ed altamente precisi nella regolazione così come si addice alle nostre tecnologie avanzate. Per questo abbiamo scelto le valvole SAMSON.”

A sinistra estremamente freddo, sotto estremamente caldo – questa valvola a tre vie deve sopportare sbalzi enormi.



Elementi isolanti lunghi proteggono gli attuatori da sbalzi di temperatura in un impianto refrigerante.

Ben preparati per tempi difficili

L'esercizio 2008/2009, che si è concluso a marzo, è stato un anno straordinario nella storia ultracentenaria della società. Iniziato come un anno di boom economico, è terminato nel segno della crisi finanziaria ed economica globale. Si avverte nel frattempo il calo degli ordini anche se non se ne sentono ancora gli effetti sull'anno trascorso nel quale la SAMSON ha registrato un risultato record e consolidato sensibilmente la sua posizione sul mercato. Anche in periodi burrascosi la SAMSON mantiene il suo andamento stabile conservando le sue prospettive di crescita. La combinazione vincente di solidità e dinamismo è un principio che è manifesto in tutti gli ambiti aziendali – vedasi, ad esempio, la continuità garantita dal personale alla guida della società, i risultati eccellenti che le nostre filiali in Cina e in Russia hanno presentato in occasione del loro decimo anniversario oppure il progetto di grandi dimensioni in corso di realizzazione nella penisola arabica.

Fatturato netto in milioni di euro.



L'industria petrolifera e del gas necessita valvole di regolazione robuste e di lunga durata. Per questo sono sempre di più i gestori di impianti che scelgono le valvole del GRUPPO SAMSON.

All'inizio dello scorso esercizio i registri delle commesse erano pieni. In tutti gli ambiti dell'industria tecnica di processo le cifre indicavano una crescita. L'industria mineraria, quella petrolifera e quella del gas hanno approfittato dell'enorme aumento dei prezzi delle materie prime. C'è stata inoltre una forte richiesta di prodotti dell'industria chimica da parte dell'industria di trasformazione. L'industria della carta e della cellulosa sono cresciute notevolmente; nei settori energia ed approvvigionamento pubblico si è investito a livello mondiale in grossi progetti infrastrutturali.

La SAMSON ha potuto sfruttare in gran misura la situazione. Il bilancio consolidato del gruppo è cresciuto nell'esercizio 2008/2009 dell'11,4 per cento per un valore pari a 514 milioni di euro. La crescita è stata chiaramente superiore alla media del settore pari a circa il 5 per cento. Ciò significa che la SAMSON ha guadagnato quote di mercato. Il forte incremento del giro d'affari è stato sostenuto da tutte le regioni del mondo, sebbene con notevoli differenze nel grado di crescita.

L'Europa occidentale è sempre la regione trainante del gruppo per volume d'affari e si mantiene su livelli alti con un ulteriore incremento del 10 per cento. Sono stati soprattutto i settori dell'impiantistica, forte nelle esportazioni, e dell'ingegneria meccanica a fornire un contributo essenziale per questo trend positivo che ha registrato tuttavia un forte crollo nel primo trimestre del 2009. Nell'Europa dell'est il settore petrolifero e del gas, oltre che l'industria petrolchimica, sono quelli che si sono sviluppati maggiormente suscitando un notevole interesse. La Russia occupa il terzo posto nel gruppo SAMSON dopo Cina e Francia nella classifica dei mercati esteri con il maggior fatturato.

L'Asia, la seconda regione del mondo più forte del gruppo dopo l'Europa occidentale, ha registrato un incremento del fatturato del 13 per cento. La SAMSON è presente sul territorio con dieci filiali e tre centri assistenza. Oggi vi lavorano più di 350 collaboratori. La Cina, dopo la Germania, è il paese più importante per il GRUPPO SAMSON e la nostra filiale qui ha potuto incrementare il proprio fatturato nello scorso

esercizio del 69 per cento. Questa cifra è un chiaro indice dell'enorme potenziale che il mercato cinese costituisce per il nostro settore.

In America le nostre tre filiali nella zona NAFTA hanno registrato incrementi a due cifre in ambito percentuale ed hanno aumentato nel complesso il loro fatturato del 27 per cento permettendo alla SAMSON di rafforzare la sua posizione in questo mercato importante. Le quattro filiali sudamericane Argentina, Brasile, Cile e Venezuela si sono sviluppate in maniera altrettanto soddisfacente.

Si prevede che il risultato eccellente dell'esercizio 2008/2009 non si raggiungerà di nuovo nell'esercizio 2009/2010. La crisi finanziaria e la successiva recessione a livello mondiale hanno portato ad una sensibile diminuzione degli ordini. Una base economica solida assicura tuttavia alla SAMSON la possibilità di superare il periodo di recessione senza perdita di patrimonio, creando un buon punto di partenza per la prossima fase congiunturale.

10 anni di vita per le filiali SAMSON in Cina e Russia – Due delle filiali SAMSON più importanti hanno festeggiato nel 2008 il loro decimo anniversario di fondazione. Sia la SAMSON Cina che la SAMSON Russia hanno sperimentato in questo arco di tempo uno straordinario trend positivo. In Cina, dove c'è anche la produzione, lavorano oggi più di 130 dipendenti tra la centrale di Pechino e gli altri sette uffici e centri assistenza (vedasi resoconto riportato nel numero 11 del Magazin SAMSON 2008).

La filiale russa aveva iniziato molto modestamente nel 1999 con solo due dipendenti che avevano allestito inizialmente il loro ufficio in un appartamento privato. Nel frattempo, la SAMSON CONTROLS russa è cresciuta diventando una società forte e di successo. Oggi, tra la sede di



La danza del drago, simbolo di successo, fortuna e felicità, non manca mai nelle feste in Cina come nel decimo anniversario della filiale. Tamburelli e mortaretti scacciano gli spiriti cattivi.

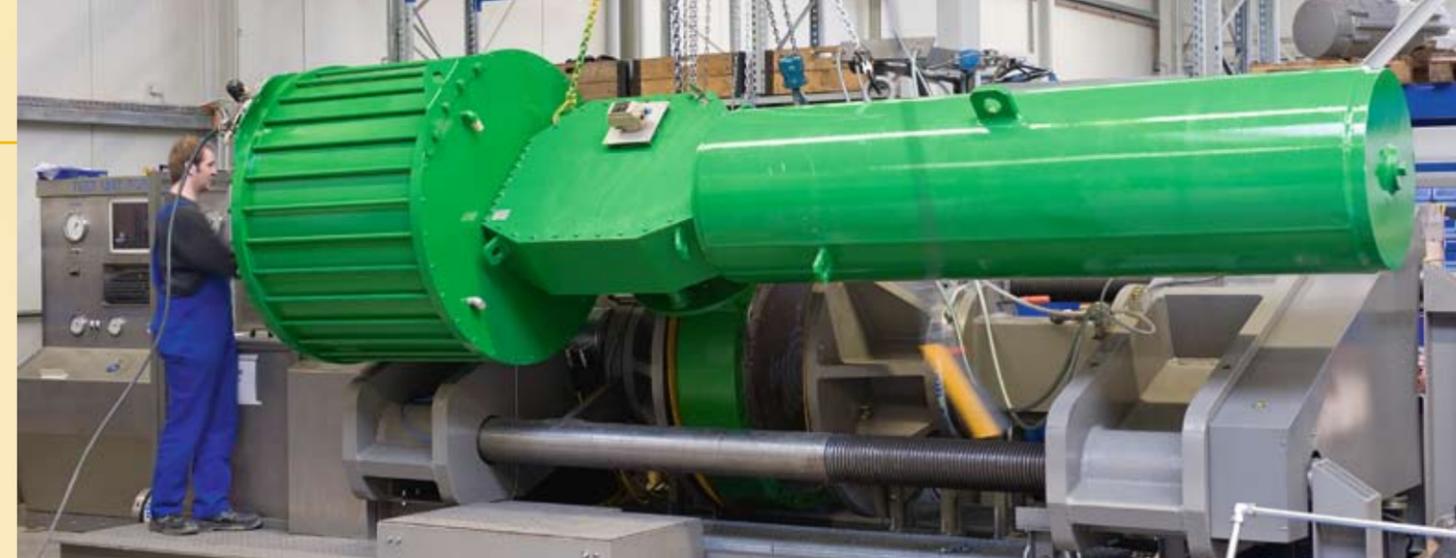
Mosca e i due centri assistenza la filiale russa conta quasi 40 dipendenti. Gestiscono una rete di rappresentanti autonomi che sono distribuiti su tutto il territorio. I primi anni i clienti provenivano soprattutto dai settori energetico ed alimentare. Oggi, la SAMSON rifornisce tutti i rami dell'industria di processo in Russia. La tecnologia SAMSON è presente praticamente in tutte le maggiori raffinerie ed industrie petrolchimiche, nonché nel campo dell'estrazione del petrolio e del gas o sulle navi russe. La SAMSON vede in entrambi i mer-

cati cinese e russo un enorme potenziale di crescita per gli anni a venire e sta programmando di reagire con l'istituzione di altri centri assistenza.

1.200 valvole per Ruwais 2 – A Ruwais negli Emirati Arabi Uniti la Linde Group sta costruendo per conto della Borealis e della ADNOC uno dei più grossi impianti a livello mondiale per la produzione di etilene su base etanolo. L'impianto di etilene con una capacità di circa 1,5 milioni di tonnellate all'anno è il nucleo centrale di un complesso petrolchimico a Ruwais. La Linde Engineering è leader mondiale nella tecnologia impiegata nella scissione degli idrocarburi per la produzione di etilene. La SAMSON fornisce alla Linde tutta la tecnica relativa alle valvole di regolazione per il nuovo impianto. Con più di 1.200 valvole il progetto Ruwais 2 costituisce una delle commesse più importanti e dettagliate dello scorso esercizio. La valvola più grossa di questo progetto pesa circa 11 tonnellate ed è stata portata al porto di Amburgo con un trasporto eccezionale ed una scorta della polizia. Da lì questa valvola dalle dimensioni enormi è stata trasportata per nave negli Emirati Arabi Uniti. Al fine di fornire assistenza sul posto alla Borealis e alla ADNOC, cosiccome ad altre aziende clienti in forte cre-



Il direttore della filiale di Svetlana Krymschamhalova (davanti, il terzo da sinistra) e il team della SAMSON Russia durante una visita alla sede SAMSON di Francoforte.



Una valvola a farfalla LTR 43 a triplo eccentrico del peso di 11 tonnellate per il progetto Ruwais 2 in Abu Dhabi viene sottoposta presso la LEUSCH ad una prova di tenuta.

scita, nella regione la SAMSON ha fondato a dicembre 2008 una propria filiale nella Jebel Ali Free Zone.

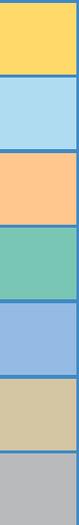
Cambio nel consiglio d'amministrazione – Il 27 marzo Josef Tonus, membro del consiglio d'amministrazione, è andato in pensione. Ha lavorato in SAMSON più di 35 anni. Nel 1977 ha assunto la direzione del reparto finanze e contabilità e dal 2004 è diventato membro del consiglio d'amministrazione della SAMSON AG come responsabile del reparto finanze e amministrazione. Il

suo successore nel consiglio d'amministrazione Gerd Jochem, laureato in economia e commercio, è entrato in carica il 1° aprile 2009. Fa parte della società dal 1991. Dopo aver rivestito a lungo il ruolo di revisore dei conti è stato nominato direttore dell'omonimo reparto e del settore finanziamenti. Nel 2006 gli è stata conferita la procura e contemporaneamente affidata la guida del nostro reparto finanze e contabilità. Nel 2008 è stato nominato direttore.



Dopo 35 anni in società Josef Tonus (a sinistra) lascia il consiglio d'amministrazione e cede la direzione del reparto finanze al suo successore Gerd Jochem.

SAMSON worldwide



SAMSON

SAMSON S.r.l. · Via Figino 109 · I-20016 PERO (MI)
Telefono: 02 33 91 11 59 · Fax: 02 38 10 30 85 · E-Mail: samson.srl@samson.it · Internet: www.samson.it